

30 MAG. 2019

Prot. 13359



ATTIVAZIONE WHISTEBLOWING DISPONIBILE IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI

L'art. 51, comma 1, della Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) ha inserito l'art. 54 bis all'interno del D.Lgs. 165/2001, rubricato "tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", introducendo nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione che prevede, tra l'altro, la tutela del dipendente pubblico con la finalità di garantire, in particolare, la tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante e il divieto di discriminazione nei suoi confronti.

Successivamente la Legge n. 179/2017 ha novellato l'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001, introducendo maggiori tutele per il dipendente che segnala azioni e comportamenti corruttivi, prevedendo in particolare, che le amministrazioni pubbliche e gli Enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, utilizzino modalità anche informatiche e strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Inoltre, nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società.

AMIU PUGLIA S.p.A. comunica che a partire dal corrente mese di maggio 2019 sarà disponibile per l'uso l'applicazione informatica whistleblowing per l'acquisizione e la gestione – nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente – delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida ANAC di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti garantendo l'anonimato della segnalazione.

Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato potrà dialogare con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica.

I dipendenti – collaboratori – fornitori e tutti coloro che intendono segnalare, condotte illecite di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento delle proprie attività (fatti di corruzione e altri reati contro la pubblica amministrazione o altri illeciti amministrativi), non di interesse individuale, potranno anche utilizzare oltre alla procedura ordinaria la seguente piattaforma informatica dedicata denominata : [\(https://amiupuglia.contrasparenza.it/whistleblowing/\)](https://amiupuglia.contrasparenza.it/whistleblowing/).

Le segnalazioni saranno esaminate in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì l'anonimato del segnalante e la riservatezza dei fatti dal medesimo segnalati, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle Società.

Il sistema viene fornito completo di un modello di segnalazione predisposto da AMIU PUGLIA S.p.A. e di un manuale di utilizzo del software che sono stati pubblicati anche nella Sezione "Amministrazione Trasparente" nella sottosezione : " ALTRI CONTENUTI – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" .

Le segnalazioni di condotte illecite possono essere, altresì, effettuate direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), avvalendosi della specifica applicazione informatica Whistleblowing (<https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>), che consente di acquisire e gestire le segnalazioni nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa.

Bari, lì 16 maggio 2019

IL PRESIDENTE

(avv. Sabino Persichella)